

PRESENTATA UNA MOZIONE SUL MARCHIO E SULLA NUOVA SOCIETÀ CHE "SALVA" IL LIQUORE OLEGGESE

## Il Freddozzo "scalda" ancora il Consiglio

*Sindaco in conflitto di interesse? Marcassa: «La minoranza non ha più argomenti»*

**OLEGGIO** Il Freddozzo, il liquore nato dall'idea di un oleggese, torna a fare discutere il Consiglio comunale. Dal gruppo di opposizione Per Oleggio, infatti, arriva una nuova mozione per chiedere al primo cittadino di "fare un passo indietro e consentire alla collettività oleggese di appropriarsi del marchio in questione, lasciando all'Amministrazione comunale la gestione dello stesso, anche al fine di poterne trattenere gli eventuali proventi economici". La bevanda ideata da Eugenio Cerrato per il bar Orlando sta 'scaldando' da diverso tempo il dibattito politico oleggese dopo la chiusura del bar che lo somministrava. Perché il liquore continui a essere prodotto, infatti, nasce una società di cui fa parte nella fase iniziale anche Marcassa. Già discussa mesi fa in Consiglio la possibilità di trasferire il marchio al Comune, su suggerimento del movimento Per Oleggio, ma sindaco e giunta avevano preferito il contrario. Ora l'interpellanza dell'opposizione fa emergere l'ipotesi di nullità nella registrazione del marchio "Freddozzo": "L'utilizzo nel marchio della denominazione 'Oleggio' nonché di rappresentazioni grafiche e fotografiche della piazza e del campanile - si spiega nell'interpellanza - avrebbe necessitato della preventiva autorizzazione dell'Amministrazione comunale. Chiediamo, quindi, che il Comune faccia tempestivamente opposizione, censurando l'utilizzo non autorizzato della denominazione 'Oleggio' e dei simboli di cui sopra: ove non lo dovesse fare, infatti, sarebbe conclamato il conflitto di interesse tra il Marcassa sindaco e il Marcassa privato cittadino (partecipe della società) che registra un marchio commerciale. In secondo luogo (...) chiediamo, quindi, che i soggetti privati che hanno chiesto la registrazione del marchio lo cedano gratuitamente in proprietà del Comune, affinché poi si segua l'iter per farlo divenire prodotto di interesse collettivo seguendo i moduli procedurali previsti dalla vigente legislazione in materia". «Premesso che ne discuteremo in Consiglio - la risposta a caldo del sindaco Marcassa - Credo che una minoranza si debba occupare di altro piuttosto che di un argomento come questo; questa minoranza non ha più argomenti».

**Silvia Biasio**